



UNIONE DEI COMUNI GALLURA

Corso Vittorio Emanuele,9
07024 La Maddalena (SS)
P.IVA / C.F. 02346160902 Tel. 0789 708699
email: info@unionegallura.it P.E.C. info@pec.unionegallura.it
<http://www.unionegallura.it>

Ufficio: ECONOMICO FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNITARIA N.10 DEL 01-04-2026

**Oggetto: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione -
PIAO 2026/2028**

Premesso che:

- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (d'ora in poi PIAO) è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 con l'obiettivo di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso";
- il quadro normativo è stato successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:
 - all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
 - all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis;
 - all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis;
- a completare il quadro normativo sono stati pubblicati in data 30 giugno 2022:
 - il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 sulla Gazzetta Ufficiale;
 - il Decreto interministeriale che definisce il contenuto e lo schema tipo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 sul sito del Ministero per la Pubblica Amministrazione;

- in conseguenza delle modifiche intervenute, il testo coordinato del citato articolo 6, che si compone di 10 commi, prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottino il Piano integrato di attività e organizzazione;
- secondo tale norma il PIAO, che ha durata triennale e viene aggiornato annualmente, definisce:
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
 - d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
- il Piano definisce altresì le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

Rilevato che:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, in precedenza citato, stabilisce:
 - all’art. 1, comma 1, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 - Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all’art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - Piano della performance, di cui all’art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
 - all’art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
 - all’art. 1, comma 3, che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.
 - all’art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell’art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava “Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all’art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell’Amministrazione;
 - all’art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all’articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO;
 - il DPCM 132/2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, stabilisce, all’art. 2, comma 1, che il PIAO deve contenere la scheda anagrafica dell’Amministrazione ed è suddiviso nelle sezioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 del medesimo decreto. Le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

Dato inoltre atto che il suddetto decreto dispone:

- a) all'art. 2, comma 2, che "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.";
- b) all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che "Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1."
- c) all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Preso atto che:

- per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è stato fissato al 30 marzo 2026, a seguito del differimento al 28 febbraio 2026 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- in ragione degli eventi intensi fenomeni atmosferici e alluvionali, esclusivamente per le regioni Calabria, Sicilia e Sardegna, tale termine veniva rinviato a seguito del differimento per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2026;

Dato atto che, in tema di Rischi corruttivi e Trasparenza, il Segretario, ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge n. 190/2012, in qualità di RPCT titolare in esclusiva del potere di predisposizione e di proposta del PTPCT all'organo di indirizzo, ha svolto un'analisi dei processi amministrativi, dei rischi di corruzione e delle misure di prevenzione applicabili, tenuto conto delle specificità funzionali e delle competenze delle singole unità organizzative, per addivenire all'aggiornamento dell'apposita sezione del PIAO "2.3 Rischi corruttivi e trasparenza" per il triennio 2026-2028. Il RPCT ha elaborato la proposta, tenuto conto:

- del Piano Nazionale Anticorruzione approvato da ANAC;
- dell'evoluzione del quadro normativo in materia di anticorruzione;
- dell'aggiornamento della mappatura dei processi organizzativi;
- del coinvolgimento stakeholders a mezzo pubblicazione di specifica consultazione tramite il sito istituzionale in data 15.12.2025 senza che siano pervenute osservazioni;
- della L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", s.m.i.;
- del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Richiamati:

- il PIAO 2025/2027 dell'Unione dei Comuni Gallura, approvato con deliberazione di Giunta n. 3 del 28.03.2025;
- il Piano Triennale dei Fabbisogni del personale 2026-2028, approvato con il DUP con Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 1 del 22.01.2026;
- il bilancio di previsione 2026/2028 approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 2 del 22.01.2026;

Attesa la necessità di approvare, secondo quanto organicamente illustrato nella relativa sezione del PIAO, il Piano triennale del fabbisogno 2026-2028;

Dato atto che la proposta di Piano delle Azioni Positive 2026/2028 è stata inviata alla Consigliera di Parità della Provincia di Sassari che ha espresso parere favorevole conservato agli atti con prot.n. 137/2026;

Dato atto che, relativamente alla Sez. 3.3:

- dall'espressa ricognizione effettuata in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001, non è stata riscontrata una situazione di soprannumero o eccedenze di personale;
- la spesa di personale, programmata in sede di bilancio 2026/2028, tiene conto degli aumenti tabellari previsti dal CCNL approvato il 23.02.2026, e la differenza rispetto all'anno 2025, come calcolata dall'ufficio finanziario, ammonta ad Euro 7.528,54.

Dato atto che, relativamente alla parte inerente il Piano della Formazione 2026/2028, l'organizzazione del Lavoro Agile 2026-2028 e il Piano dei Fabbisogni di Personale 2026/2028 è stata trasmessa apposita informazione ai sensi dell'art. 4 comma quarto e quinto comma del CCNL 2022/2024 alle OO.SS;

Ribadito l'obbligo di adottare il PTPC triennale, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano, ed in particolare di modificare il PTPC per il triennio 2026/2028;

Ritenuto di approvare il Piano suddetto, nella relativa sottosezione del PIAO, unitamente alla mappatura dei processi, alla analisi del rischio, all'individuazione e programmazione delle misure, alla mappatura della trasparenza, disponendone la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente.

Visto il parere favorevole rilasciato dall'Organo di revisione per quanto di competenza;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Nucleo di Valutazione per quanto di competenza;

Visto il parere favorevole rilasciato dalla Consigliera di Parità della Provincia della Gallura Nord Est Sardegna per quanto di competenza;

Atteso che è stato individuato il Segretario Comunale quale referente dell'amministrazione all'interno del portale PIAO;

Richiamato l'allegato PIAO 2026/2028 e ritenuto necessario approvare il medesimo;

Considerato che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti delle dimensioni organizzativa analoghe a quelle di questo Comune e avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del Dirigente Dr.ssa Nadia Fais;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni di cui in premessa che qui per intero si richiamano

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 80/2021, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028 allegato alla presente deliberazione insieme ai relativi allegati, comprensivi di tutte le sue componenti programmatiche richiamate in premessa e parti integranti del presente atto.
2. Di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
3. Di dare atto che si procederà altresì alla pubblicazione sul sito istituzionale, sezione amministrazione trasparente del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028.
4. Di aggiornare conseguentemente il Piano Triennale dei Fabbisogni del personale 2026-2028, già approvato con il DUP;
5. Di dare atto che il Segretario Comunitario è individuato quale referente dell'Amministrazione all'interno del portale PIAO e di incaricare in medesimo affinché inserisca il Piano all'interno del portale
6. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Dirigente

Dott.ssa Fais Nadia

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica**

Data: 01-04-2026

Il Responsabile del servizio

Dott.ssa Fais Nadia

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Contabile**

Data: 01-04-2026

Il Responsabile del servizio
Dott.ssa Fais Nadia